



RELAZIONE ALLEGATA
AL
PIANO FINANZIARIO
TARI

COMUNE DI BRICHERASIO

ANNO 2019

PIANO FINANZIARIO

TARI 2019

1) Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI. Il tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, è previsto dall'art. 1 comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147: *“E' istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*.

Con regolamento adottato con deliberazione consiliare n. 20 in data 28/07/2014, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale ha determinato la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzioni rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158.

Il Consiglio Comunale approva le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera.

L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

Il tributo non è dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.

2) Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Bricherasio si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e piazze del territorio comunale viene effettuato dall'Ente mediante lavori in economia diretta tramite gli operai dipendenti del Comune e, saltuariamente, mediante borse lavoro o lavoratori di pubblica utilità ed occasionalmente tramite la ditta appaltatrice dei servizi di igiene urbana incaricata dal Consorzio ACEA di Pinerolo, cui il Comune di Bricherasio appartiene.

La frequenza media degli interventi è da intendersi giornaliera, per lo spazzamento manuale in economia diretta, mentre occasionalmente viene richiesto il servizio di spazzamento meccanizzato delle strade, svolto dalla Società ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE spa.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia di strade, piazze e del contesto urbano in generale.

- **Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

Il Comune di Bricherasio effettua da alcuni anni la raccolta dei rifiuti mediante 33 ecopunti, presso i quali sono presenti contenitori per l'indifferenziato, vetro, plastica e metalli, carta, umido e in 7 di essi anche i contenitori dedicati agli sfalci e potature. Il progetto ha permesso di raggiungere negli anni livelli di differenziata superiori al 50% anche se nel corso degli esercizi 2015-2016 e 2017 la percentuale è scesa al 45,61%; nel 2018 la percentuale di raccolta differenziata è leggermente risalita attestandosi al 47,94%.

L'ente si è reso disponibile con il Consorzio Acea per aderire a progetti sperimentali di raccolta rifiuti al fine di raggiungere un livello di raccolta differenziata più alto.

A tal fine si è provveduto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30/11/2017 ad approvare il regolamento comunale sull'autocompostaggio affinché si possa conteggiare nella quota di raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità, che rientra tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti come previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 267/16 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".

Nel corso del 2019, compatibilmente con le linee guide della nuova Autorità d'Ambito, verrà attuata una ristrutturazione del servizio di igiene ambientale che dovrà portare ad una significativa riduzione di produzione di rifiuti, con conseguente riduzione dei costi di trattamento e/o smaltimento dei rifiuti solidi indifferenziati ed ingombranti ed un incremento della raccolta differenziata per raggiungere l'obiettivo previsto dal Bacino.

- **Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento in discarica mediante l'incremento della quota differenziata conferita negli ecopunti e presso le ecoisole.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali dedicati posti in tutti gli ecopunti.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla società ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE spa, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica di Pinerolo.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

- a) **Raccolta differenziata**

La raccolta differenziata è realizzata attraverso:

- Contenitori stradali per la carta, vetro, bottiglie di plastica e lattine, umido, presenti in ogni ecopunto;
- Contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti derivanti da sfalci e potature (verde);
- Raccolta rifiuti differenziati presso le ecoisole presenti nel bacino gestito da Acea;

- b) **Trattamento e riciclo dei materiali raccolti**

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc.) sono trattati da ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE spa e sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto l'amministrazione comunale è tenuta a rispettare, è la copertura integrale dei costi di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa ai sensi della vigente normativa ambientale; contestualmente si cercherà di ridurre il costo complessivo del servizio mediante la diminuzione della produzione della quota indifferenziata dei rifiuti ed aumentando la base imponibile attraverso l'attività di accertamento e di controllo.

L'obiettivo della riduzione del costo del servizio potrà essere conseguito solo attraverso la razionalizzazione della metodologia di raccolta evitando la duplicazione di talune frazioni di rifiuto ed una maggiore sensibilizzazione/controllo del conferimento di rifiuti da parte degli utenti.

Nel corso del 2018, nei confronti delle utenze non domestiche che ne hanno fatto richiesta, corredando l'istanza di idonea documentazione, è stata riconosciuta a consuntivo la riduzione prevista per l'avvio al recupero dei rifiuti speciali assimilati agli urbani: complessivamente le riduzioni applicate ammontano a circa €.2.400,00.

- Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali ed in base alle disponibilità finanziarie, accorda a soggetti in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione e/o esenzione della tariffa. Tali agevolazioni verranno accordate in base a fasce di reddito ISEE stabilite dall'Amministrazione Comunale.

La copertura finanziaria, ai sensi del comma 659 dell'art.1 Legge 147/2013 potrà essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e dovrà essere assicurata mediante il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

L'Amministrazione Comunale intende confermare anche per il 2019 una politica tariffaria di breve periodo che agevoli le categorie maggiormente svantaggiate cercando di non penalizzare eccessivamente tutte le altre. In quest'ottica sono previste disposizioni regolamentari che permettano di derogare al principio generale di tassazione basato sul concetto di attività prevalente e di considerare i depositi delle attività in modo agevolato.

Inoltre per limitare l'insorgenza di gravi difficoltà finanziarie nei confronti di talune categorie di utenze non domestiche, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di utilizzare i coefficienti potenziali di produzione rifiuti (KC) minimi per quelle maggiormente penalizzate dalla produzione media di rifiuti.

3) Relazione al piano finanziario

L'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti (TARI). Il comune di Bricherasio adotta i criteri indicati nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 per la determinazione delle tariffe. In sintesi le caratteristiche essenziali del tributo sono le seguenti:

- a) Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

La norma come descritto in premessa demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 ha adottato in data 28.07.2014 con deliberazione n.20 e s.m.i..

Il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 7.12.2018, ha differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2019 al 28 febbraio 2019.

La redazione del Piano Finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo dei beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

Tali innovazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2019/2021;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Bricherasio conta, al 31 dicembre 2018, 4616 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2018				
	Maschi	Femmine	Totale	Famiglie
Popolazione al 01/01/2018	2272	2336	4608	2043
Nati	27	16	43	
Morti	28	24	52	
Immigrati	109	121	230	
Emigrati	111	102	213	
Popolazione al 31/12/2018	2269	2347	4616	2055
Incremento/decremento			+8	+ 12
% incremento/decremento			+ 0,17%	+ 0,59%

Modalità, frequenza e costi delle attività previste nella gestione del ciclo RSU.

La gestione del ciclo RSU è affidata dal “Consorzio Acea Pinerolese” alla Società Acea Pinerolese Industriale spa e si articola nelle fasi di raccolta, trattamento e recupero oltre che di smaltimento.

Modalità di raccolta.

La raccolta avviene tramite contenitori specifici (in genere NE CITY o CBL e contenitori di prossimità per farmaci, pile ed abbigliamento) presso gli ecopunti presenti oltre che attraverso servizi domiciliari riservati alle utenze non domestiche.

E' altresì possibile il conferimento di materiali ingombranti (es. mobilio), indumenti usati, rifiuti pericolosi domestici (ex tossico nocivi), esausti di stampa (es. cartucce, toner, ecc...), RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche: es. computer, frigoriferi, televisori, ecc...), oli minerali, oli e grassi da frittura, vetro/vetro in lastre, carta e cartone (i cartoni devono essere privi di contenuto e piegati), plastica (contenitori per liquidi), lattine (alluminio, acciaio, banda stagnata e smaltate), farmaci scaduti, pile esaurite, batterie usate, legname, frazione verde (es. sfalci, potature), materiali ferrosi e filtri olio presso i centri di raccolta, le cosiddette “Ecoisole”, presenti in molti dei Comuni facenti parte del bacino del “Consorzio Acea Pinerolese”.

Il costo delle “Ecoisole” è ripartito fra tutti i Comuni di detto bacino in base agli abitanti equivalenti.

Modalità di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Una volta effettuata la raccolta, le varie frazioni di rifiuto vengono dal soggetto gestore, “ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE spa”, avviate agli appositi impianti di trattamento per le operazioni di recupero e riciclaggio.

La frazione umida, è destinata al polo ecologico Acea-linea umido per ottenere del compost/biogas; la carta ed il cartone alla Cartiera Cassina di Pinerolo per ricavare carta per imballaggio; plastica e metalli nonché il vetro, rispettivamente alla Demap di Beinasco ed

alla Casetta di Lombriasco dove subiscono un pre-trattamento propedeutico alla destinazione sulle piattaforme del CONAI.

Parte del residuo secco, infine, viene avviata all'impianto di trattamento del polo ecologico Acea-line secco al fine di trasformarla in combustibile da rifiuto mentre la parte restante è conferita in discarica.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo gennaio – dicembre 2018

MESE	RIFIUTI URBANI (ton)	DIFFERENZIATA (ton.)
Gennaio	151,91	68,82
Febbraio	123,12	59
Marzo	149,8	66,27
Aprile	165,8	75,65
Maggio	196,14	101,75
Giugno	172,42	85,21
Luglio	157,61	74,8
Agosto	153,59	74,86
Settembre	160,32	81,52
Ottobre	173,97	85,74
Novembre	168,18	85,58
Dicembre	137,94	56,82
TOTALE	1910,8	916,02

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2018 il Comune di Bricherasio è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 916,028 Tonnellate di rifiuti solidi urbani, pari al 47,94% del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti di 994,78 Tonnellate pari al 52,06% del totale è stata smaltita in modo indifferenziato.

Rispetto all'anno 2017 si è registrato un incremento percentuale della raccolta differenziata dell'2,33%.

L'Ente ha richiesto la realizzazione nell'area appositamente individuata di idonea ecoisola, come indicato nella deliberazione Consiliare n. 39 del 29/09/2014.

Differenze 2012/2018 (in Kg):

anno	Differenziato	Indifferenziato	Totale RSU
2012	956.300	873.070	1.829.370
2013	873.630	765.310	1.638.940
2014	895.210	864.500	1.759.710
2015	837.110	928.190	1.765.300
2016	850.500	953.700	1.804.200
2017	828.504	989.990	1.818.494
2018	916.028	994.780	1.910.808

4) Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2019-2021

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Bricherasio ha fissato il raggiungimento del 60% nel triennio 2019/2021 anche attraverso la ristrutturazione del servizio di igiene ambientale e l'adozione di maggiori controlli ed iniziative di sensibilizzazione della popolazione, sebbene la normativa nazionale preveda il 65% - La percentuale indicata si ritiene maggiormente realistica rispetto alla situazione del Bilancio ACEA;

5) Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro-categorie:

- a) **CG => Costi operativi di gestione**
- b) **CC => Costi comuni**
- c) **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie. Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana;

posso essere divisi in:

costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

Dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

Dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

Dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il metodo normalizzato richiede di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e della remunerazione del capitale investito (R).

Fatta eccezione per il valore riferito agli ammortamenti, nel piano finanziario non è stata inserita la voce remunerazione del capitale in quanto il dato non è indicato dai soggetti gestori.

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi: $CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$

b) variabili: $CRT + CTS + CRD + CTR$

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

6) Determinazione del Costo del Servizio

La norma prevede la copertura integrale dei Costi inseriti nel Piano finanziario.

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro-categoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione 2018 il Consorzio ACEA Pinerolese ha presentato la previsione di spesa 2019, tali importi integrati con quelli relativi alle altre voci di spesa, sono stati presi in considerazione per il calcolo della tariffa nel Piano Finanziario 2019.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

La ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e quelle non domestiche è stabilita nel modo seguente: 77,12% U.D. – 22,88 U.N.D.

Rispetto al Piano finanziario 2018 le voci di spesa sono quelle trattate dal preventivo presentato dal Consorzio ACEA Pinerolese pertanto non si è tenuto conto del tasso di inflazione programmato nel calcolo delle Tariffe.

La copertura dei costi del servizio relativa all'anno 2018 è stata del 100,86% con un avanzo di €4.876,90 rispetto al Piano Finanziario approvato; tale importo verrà detratto dai costi previsti per l'anno 2019.

A decorrere dall'anno 2018, il comma 653 dell'articolo 1 della Legge n.147 del 2013 introduce un ulteriore elemento di cui i Comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, dal momento che “a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche le risultanze dei fabbisogni standard”.

Secondo le linee guida interpretative, diramate dal Dipartimento delle Finanze, va “osservato che i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 in commento. Ed invero, anche in considerazione della circostanza che il 2018 è il primo anno di applicazione di tale strumento – per cui può essere ritenuto un anno di transizione in attesa di poter più efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma – l'indicazione della legge deve essere letta in coordinamento con il complesso processo di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico su ciascun contribuente. E' infatti fuor di dubbio che i Comuni sono solo uno dei soggetti che partecipano al procedimento tecnico e decisionale che porta alla determinazione dei costi del servizio, che vede la propria sede principale nel piano finanziario rinnovato annualmente e redatto a cura del gestore del servizio. Il comma 653 richiede pertanto che il Comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati.”.

Calcolo della tariffa:

Ripartiti i costi tra fissi e variabili si tratta ora di attribuirli alle due macro-categorie di utenze domestiche UD e utenze non domestiche UND. Sono stati seguiti due distinti criteri di ripartizione:

Costi fissi:

Il criterio è basato sul totale delle superfici tassate riferite alle due tipologie di utenze. Tali superfici sono state corrette applicando i coefficienti previsti per l'attribuzione della parte fissa risultanti dalle tabelle 1b) (utenze domestiche) e 3b) (utenze non domestiche) allegate al D.P.R. 158/99. Il totale dei prodotti ottenuti è stato utilizzato per determinare la percentuale da attribuire a ciascuna utenza.

Costi variabili:

Per quanto attiene alla ripartizione dei costi variabili si è ricorsi ad una determinazione per differenza. Si è dapprima ottenuta la produzione potenziale delle utenze non domestiche mediante l'applicazione alle superfici tassate dei coefficienti risultanti dalla tabella 4b) (utenze non domestiche) allegata al D.P.R. 158/99. Il totale dei prodotti ottenuti, rappresentante la produzione stimata riferibile alle utenze non domestiche, è stato poi sottratto dal totale dei rifiuti prodotti per il 2018 comunicato dal soggetto gestore del ciclo dei rifiuti. La differenza così ottenuta costituisce la quantità di rifiuti stimata attribuita alle utenze domestiche.

A questo punto si è in grado di procedere alla determinazione delle tariffe di entrambe le macrocategorie di utenze.